



COMUNE DI RAVENNA
Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 3 del 26/07/2023

Approvato in C.3 il 07/12/2023

In data mercoledì 26 luglio 2023, alle ore 15:12 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ravenna, la riunione "commissione 3 - Assetto e territorio" dell'organo COMMISSIONE 3 – C.C.A.T.

per discutere il seguente o.d.g.:

1. AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE: OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE A PORTO CORSINI, RAVENNA. VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. PD 283/2023
2. PROPOSTA DI CONSIGLIO N.284/2023 - AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PARERE IN DEROGA, MEDIANTE LA PROCEDURA PREVISTA DALL'ART. 20 L.R. 15/2013, INERENTE L' UTILIZZO DI UNA PORZIONE DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA COMUNALE SITA IN LOCALITA' CASEMURATE DI RAVENNA VIA BAGNOLO SALARA N.60 DA ADIBIRE A SEDE DI FARMACIA COMUNALE
3. Approvazione verbali sedute precedenti;

PRESENTI PER L'UFFICIO: ing. Daniele Capitani, ing. Valentino Natali, ing. Valeria Galanti, dott. Daniele Rossi, ing. Matteo Graziani, dott.sa Barbara Pesci.

PRESIDENTE: C. Valbonesi

SEGRETARIO: C. Gramantieri

ASSESSORE: Federica del Conte

ESPERTI ESTERNI: Arch. Giuseppina Pettinato per Lista de Pascale Sindaco.

Componenti Commissione n. 3

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	15:12	17:43
Alvaro Ancisi		Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	X	15:12	18:44
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	/	/	/
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	X	15:12	18:44
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X	15:12	18:38
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X	15:12	18:44
Haxhibeku Renald		Partito Democratico	X	15:12	18:44
Graziani Nadia		Partito Democratico	X	15:12	18:44
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15:12	18:44
Rolando Gianfilippo Nicola	Ercolani	Lega Salvini Premier	X	15:12	18:44
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X	15:12	18:44
Valbonesi Cinzia		Partito Repubblicano It.	X	15:12	18:44
Vasi Andrea		Partito Democratico	X	15:12	18:44
Verlicchi Veronica		La Pigna-Città, Forese e Lidi	/	/	/



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Punto 1 all'Odg: *AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE: OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE A PORTO CORSINI, RAVENNA. VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. PD 283/2023*

ASSESSORE Federica DEL CONTE: Andremo in Consiglio Comunale per approvare la variante urbanistica al procedimento per l'autorizzazione alle opere della porto crocieristico, oggi abbiamo l'occasione di poter visionare il progetto che realizzerà l'Autorità Portuale. La delibera di oggi riguarda un aspetto molto piccolo rispetto alla complessità del progetto.

Il presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi spiega il progetto mostrando delle slide; a ridosso della località di Porto Corsini c'è un'area della grandezza di 12 ettari in cui vi è una cassa di colmata, per quest'area, l'Autorità Portuale ha messo a bilancio 7/8 milioni di euro per la realizzazione di un parco pubblico. A confine con l'area di intervento vi è il pontile su cui attraccano le navi da crociera.

Due anni fa alla società Royal Caribbean è stata rilasciata una concessione della durata di 30 anni, per l'esercizio di attività terminalistica sul porto di Ravenna. Le scelte strategiche per quest'area sono state fatte 10 -15 anni fa, il pontile per l'attracco delle navi è costato 52 milioni di euro, ed è giusto quindi poterlo sfruttare al meglio. Per il 2023 sono attesi oltre 300.000 croceristi da tutto il mondo, mi sembrerebbe corretto sfruttare quindi questo spazio e i soldi già spesi per la costruzione del terminal crociere, che diventi uno dei più belli al mondo pari a quello costruito a nella città di Miami.

Oggi durante la commissione, si può decidere se far costruire la struttura del terminal crociere e rendere l'area accessibile e accogliente a tutti i croceristi, o mantenere l'attuale area di accoglienza realizzata con delle tensostrutture sulla cassa di colmata.

La costruzione del nuovo terminal crociere, darà ulteriore valore alla nostra città e il suo patrimonio culturale artistico, e sarà a supporto di tutte le attività che gravitano intorno all'attività crocieristica.

L'Autorità Portuale ha già messo a bilancio 60 milioni di euro per la realizzazione del terminal crociere, un'opera che darà l'immagine di Ravenna nel mondo. Abbiamo inoltre in progetto uno studio molto approfondito sulla problematica del traffico della località e cercheremo di risolverlo al meglio.

Matteo Graziani: prosegue l'illustrazione già iniziata dal Dott. Rossi, il pontile delle crociere è lungo 300 metri, le navi più grandi hanno una lunghezza pari a 323 metri, sbordano quindi rispetto al pontile esistente, consentono un flusso di persone molto elevato. L'area retrostante, è invece occupata da un'ex cassa di colmata, spianata anni fa, ma che risulta un terreno incolto, pieno di cespugli ed erbacce e su vari dislivelli. Vi è la necessità quindi di renderla più fruibile. A margine di quest'area vi sono delle aree di sosta gestite in autonomia dagli utenti e le rampe di accesso al traghetto.

Il progetto che noi abbiamo presentato, che richiede di essere approvato in variante rispetto agli strumenti urbanistici, prevede di mettere in ordine diversi aspetti, come l'imbarco dei passeggeri, le aree di sosta sia per il terminal crociere che per gli utenti della spiaggia e la sistemazione dell'area verde con grande attenzione alla tutela ambientale.

La stazione marittima e le sue pertinenze vengono realizzati dal gestore del terminal Royal Caribbean Group con un valore stimato di 22 milioni di euro e dall'Autorità di Sistema Portuale con circa 6 milioni di euro con un progetto di partenariato pubblico privato.

Il terminal crociere avrà lo scopo di consentirne lo stazionamento per il tempo strettamente necessario alle operazioni, di smaltimento di grandi quantità di persone in modo efficiente e veloce e di favorire gli scambi con le altre modalità di trasporto.

Il progetto prevede la struttura del terminal nella parte adiacente allo specchio d'acqua dove è posizionato il pontile, l'edificio sarà realizzato a consumo meno di zero, con un impatto visivo minimizzato, nella zona retrostante l'edificio saranno realizzati gli spazi di sosta per il carico-scarico passeggeri dai pullman. L'area delimitata dalla linea rossa nella planimetria dell'area è quella interamente dedicata al terminal, l'area sarà delimitata e chiusa nei periodi in cui non transitano le crociere.

Nella parte centrale fra il terminal crociere e la capitaneria di porto vi sarà realizzato un grande parco urbano in parte con essenze arboree e in parte no, denominata “le Dune” a richiamare la morfologia della spiaggia naturale che c'è verso nord. A confine con il verde, le zone dei parcheggi esistenti destinate all'utenza pubblica che accedono alla spiaggia e alla diga. Verso l'area del traghetto è già iniziata la sistemazione dell'area verde.

L'edificio sarà realizzato con tutte le tecnologie all'avanguardia, si è cercato di curare il più possibile l'integrazione verde della struttura, ci saranno pensiline fotovoltaiche e saranno utilizzate tutte le forme di risparmio energetico in modo da avere minor impatto ambientale, questo aspetto è stato fortemente voluto dal gestore Royal Caribbean Group per potersi anche fregiare di certificazioni ambientali importanti.

Sarà realizzata un camminamento in quota per accedere a bordo delle navi, che consentirà di mantenere separati il traffico dei pedoni che si imbarcano-sbarcano da coloro che riforniscono le navi dalle materie prime. Con un successivo investimento, contiamo di installare il Cold hiring, cioè un'apparecchiatura che darà la possibilità di alimentare le navi in sosta da corrente elettrica fornita da terra, anziché doversi auto alimentare con i generatori a combustione interna. Questo intervento mitigherà notevolmente l'inquinamento che le navi faranno durante la sosta nel porto.

Daniele Rossi: Il Cold hiring è un altro importantissimo investimento di mitigazione e sviluppo verso la direzione di un porto sostenibile, che stiamo analizzando con grande attenzione. Anche in questo caso l'investimento è già stato assegnato, il contratto è in fase di predisposizione, si ipotizza un impegno di spesa pari a 35 milioni di euro. Sarà realizzata una banchina per poter allacciare le navi da crociera ad una potenza di circa 20 Mega watt. Questi investimenti sono già ipotizzati anche in altri porti italiani, quello che renderà unico l'investimento fatto Ravenna, è la connessione diretta dell'alimentazione del Cold ironing tramite energia fotovoltaica auto prodotta.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Daniele Capitani: L'amministrazione comunale è chiamata a partecipare in conferenza di servizi indetta dall'Autorità Sistema Portuale in forza di quanto stabilito dalla della legge 84/94. Noi oggi portiamo il nostro contributo perché l'opera così come si configura è una variante agli strumenti urbanistici. Nel POC 2010-2015 in quest'area vi era previsto un grande comparto PUA con destinazione residenziale e commerciale, invece sarà realizzata un'opera pubblica che riduce notevolmente tutte le superfici previste. Vi saranno circa 5500 metri quadrati di superficie utile per il terminal crociere e strutture connesse, 100 metri quadrati di chioschi commerciali, 100 metri quadrati di guardiania e 2200 metri quadrati suddivisi fra guardianie e ricoveri per mezzi nautici. La variante si caratterizzerà quando sarà approvata l'opera pubblica. Verrà inoltre variata l'elaborato grafico della zonizzazione acustica.

Consigliere Daniele PERINI: ringrazio l'Autorità Portuale per questo progetto che darà una grandissima visibilità alla nostra città. Nel 1847 la prima nave a vapore approdò a Porto Corsini, nel 1926 Eugenio Montale veniva a fare le vacanze a Porto Corsini, ed è proprio lì, che è nato il primo stabilimento balneare di legno, montato in estate e smontato in inverno. Dobbiamo poi a Papa Corsini la creazione del porto, mi piacerebbe pertanto che la sua scultura ora esiliata al Museo Nazionale, venisse riportata in questo luogo così significativo. La nostra città è nata su un'economia basata sull'industria, ora invece anche l'aspetto turistico è molto importante, ad oggi abbiamo 8 monumenti UNESCO, ma dovrebbero essere 10 includendo la Zona Dantesca e la Biblioteca Classense. Questo intervento sarà di grande impatto per il nostro territorio, soprattutto per l'afflusso di visitatori che porterà alla nostra città e al turismo. Andranno però migliorate molte infrastrutture, come la viabilità di accesso alla località, l'incremento del servizio taxi, il miglioramento dei collegamenti ferroviari fra Ravenna e le altre regioni o città dell'Emilia Romagna. Dovrà esserci un investimento anche da parte degli operatori turistici per realizzare nuove strutture alberghiere, sia nella località di Porto Corsini che su Ravenna. Ritengo poi, che gli interventi illustrati dal Dott. Rossi, sull'efficiamento energetico, siano un'ulteriore punto a favore per questo grande progetto, in modo da inquinare il meno possibile.

Consigliere Alberto ANCARANI. Esce alle ore 15:58 e rientra alle ore 16:26.

Consigliera Chiara FRANCESCONI: Alcuni dei miei quesiti sono già stati posti dal consigliere Perini, vorrei però capire quali sono le tempistiche previste per la realizzazione dell'intervento e la volontà da parte dell'amministrazione di adeguare il paese alle nuove esigenze.

Attualmente la località di Porto Corsini, rispetto a qualche anno fa è mutata notevolmente, il target degli utenti che vi gravitano si è abbassato molto, fra i 18 e 26 anni, i quattro stabilimenti balneari presenti, sono diventati il fulcro del turismo balneare giovanile a spese della località di Marina di Ravenna. Dobbiamo quindi capire quali attività e servizi dovranno essere incentivati nella località. Vorrei maggiori dettagli sulle attività turistiche del progetto, quali saranno i servizi che mettano in collegamento il terminal crociere con la città di Ravenna e con il territorio circostante.

Vorrei sapere se sono state già avviate delle discussioni sulle attività che dovranno gravitare attorno al terminal. Noi come comune dobbiamo dare una impronta forte rispetto ai progetti che graviteranno su questa località.

Consigliere Gianfilippo Nicola ROLANDO: parlo da consigliere e da residente, non esiste la località Porto Corsini, ma un'unione di località che comprendono i lidi nord, i quali hanno in comune diversi servizi. A nostro avviso è un progetto giusto e lungimirante, è speriamo riesca a riunire il territorio.

Vi sono però diverse problematiche però da risolvere, la prima è sul tema della viabilità, l'inquinamento (attualmente molto sentito dalla popolazione) che si spera, possa essere mitigato dal progetto spiegato dal dott. Rossi.

Vorrei sapere, se il molo piccolo potrà essere ancora fruibile dai residenti o sarà chiuso per una questione di sicurezza, e se la rampa a mare potrà essere riutilizzata.

Il territorio dovrà crescere insieme al terminal crociere, mi piacerebbe che le località ritornino agli albori come quando c'era Raoul Gardini, ora il territorio ha pochi servizi, ci piacerebbe che questo progetto sia strategico e lungimirante, e che tenga presente il valore del territorio.

Siamo contenti che siano stati messi a bilancio per lo studio di fattibilità del traffico, ma vorremmo vedere anche i risultati, per tutti i mezzi di trasporto.

Consigliere Alberto FERRERO: Vorrei capire il costo dell'opera, da parte di tutti gli enti coinvolti, le tempistiche di realizzazione del terminal e dell'elettrificazione della banchina e come sarà distribuito il progetto nello specifico.

Inoltre il campo fotovoltaico che andrà ad alimentare in futuro la banchina è quello che è previsto nell'area ex Sarom?

Giuseppina Pettinato esperto di Lista De Pascale Sindaco: È un progetto ambizioso e ben strutturato, dà lustro e incentiva finalmente il turismo a Ravenna che era un obiettivo ormai abbandonato da tempo. Le infrastrutture di connessioni dovranno essere pensate da subito. Bisogna partire, affrontare e risolvere i problemi tutti insieme.

La cassa di colmata non è più necessaria sarà trasferita altrove?

ASSESSORE Federica DEL CONTE: Il progetto che oggi viene presentato ha un impatto chiaramente più sostenibile rispetto a quello che era definito nella scheda di POC. L'Autorità Portuale con questo intervento ha voluto attuare uno dei progetti strategici che l'amministrazione De Pascale ha voluto sviluppare, cioè quello del parco Marittimo, con l'inserimento delle dune che creano una continuità ai percorsi ciclo-pedonali che da Casalboretto arriva fino a Lido di Savio, andando a ricalcare 36 km di costa.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Quest'opera valorizza dal punto di vista ambientale la località di Porto Corsini con il territorio circostante, gli investimenti pubblici non mancano, sarà poi la località Porto Corsini che dovrà sviluppare le proprie attività imprenditoriali.

La scheda di POC oggi scaduta, avrebbe portato un carico urbanistico molto più importante, invece si è puntato ad un progetto che guarda alle dotazioni, ai servizi, i 5000 metri sono tutti a servizio alle attività di sbarco e di accoglienza dei crocieristi, offre quindi un servizio al turismo. Non si è voluta andare a sfruttare tutta la capacità edificatoria commerciale prevista nella scheda di POC. Saranno all'interno della stazione marittima tutte quelle attività volte a promuovere gli aspetti della ricettività.

Daniele Rossi: ci sono due aspetti molto importanti da considerare, il primo è che l'impatto sul territorio è di tipo turistico, il secondo è di tipo commerciale e produttivo perché questa stazione marittima funzionerà come home Porte per Royal Caribbean, cioè le vacanze in crociera di Royal Caribbean partiranno e finiranno a Ravenna per fare il giro del mediterraneo.

Le persone che dovranno imbarcarsi a Ravenna, dovranno arrivare almeno uno o due giorni prima nella località, per cui questo porterà un indotto turistico molto grande, agli alberghi ai ristoranti. Le navi dovranno rifornirsi di prodotti di prima necessità acquistati da rivenditori locali, i rifornimenti ed eventuali riparazioni saranno fatti nel porto di Ravenna. L'impatto sull'economia del territorio più evidente sarà legato al turismo, ma vanno considerati anche tutte le attività accessorie alle crociere. La maggioranza dei turisti della Royal Caribbean provengono dal Nord America del Nord Europa.

L'investimento è un investimento complessivo di circa 60 milioni di euro tra la parte pubblica e la parte privata, di cui 7 milioni per il parco delle dune è gli 8-9 milioni per realizzare la stazione marittima in partenariato pubblico-privato.

Le casse di colmata nel porto di Ravenna non serviranno più quando riusciremo a realizzare l'impianto di trattamento dei materiali da escavo, il progetto è stato aggiudicato, siamo in fase di conferenza dei servizi, dal prossimo anno inizieranno i lavori di costruzione di questo impianto, che sarà il primo sul mediterraneo. Questo impianto consentirà di asciugare e bonificare il materiale di risulta dalle attività di dragaggio, renderlo compatibile e andrà a riempire le Cave sul territorio Ravennate.

Matteo Graziani: le attività previste all'interno della Stazione e concordate con Royal Caribbean sono attività minimali, di front office, pensate come una vetrina delle specialità del territorio a rappresentazione delle eccellenze locali, è previsto dentro la stazione un ristorante, vi saranno spazi per destinazioni di servizio come un ufficio di informazione turistica.

I progetti presentati precedentemente, ma mai realizzati, erano pensati sulla falsariga del water front di Marina, ma poi si è valutato un progetto differente.

Il progetto del terminal crociera e del parco sono presentati congiuntamente, perché il comparto è unitario e i progetti interdipendenti uno dall'altro. La strada, la parte impiantistica che rifornisce la stazione passano necessariamente nell'area del parco. La Royal è in attesa di ricevere l'autorizzazione per cominciare l'opera. Si ipotizzano circa due anni per la realizzazione di entrambe le opere.

Il progetto del Cold hiring invece ha un iter differente perché è un progetto del PNRR e deve necessariamente chiudersi entro giugno 2026, anche in questo caso abbiamo già aggiudicato e stiamo per far partire la progettazione.

Il molo sarà accessibile anche ai cittadini, magari non durante lo sbarco dei crocieristi, ma per questo argomento si stanno valutando diverse opzioni.

Il porto di Ravenna è il quarto in grandezza, ed è primo per merci scusi in Italia, il traffico non viene percepito perché è gestito molto bene, si fanno convogli a certe ore piuttosto che altre, non vi è però la possibilità di far passare due navi contemporaneamente per via della dimensione del canale e comunque sarebbe altamente imprudente.

Poi per quanto riguarda il traffico automobilistico bisognerà assolutamente studiare con maggiore attenzione situazione, per il momento il maggiore traffico transita su via Molo San Filippo.

Il costo complessivo dell'operazione è 22 milioni a base d'asta, che sicuramente aumenteranno a 50 milioni, più gli 8-9 milioni di quota pubblica, più gli 8-9 milioni per la realizzazione del parco e i 35 milioni per il Cold hiring. Ci aggiriamo quindi ai 100 milioni.

Il campo fotovoltaico a cui faceva riferimento il presidente è quello dell'area ex Sarom. Questo progetto si è pensato come una possibilità da un lato di recuperare un area dismessa, dall'alto di produrre energia a servizio delle crociere e a servizio della comunità portuale sfruttando sempre i fondi europei messi a disposizione del PNRR

Non ci sarà più bisogno della cassa di colmata salvo il bacino di compenso dell'impianto che dobbiamo realizzare, tutte le colmate attualmente presenti verranno smantellate, quella di Porto Corsini è attualmente spianata malamente, non ci sarà la necessità di portare via ulteriore materiale

Consigliere Nicola GRANDI:

Non si può come amministratori non accogliere questa grandissima opportunità, credo però che gli amministratori debbano pensare a come risolvere in tempo idoneo all'accessibilità al terminal e al paese. L'amministrazione deve dare la possibilità a chi ci vive e chi frequenta Porto Corsini di poterlo fare anche quando arriveranno le 30 mila persone previste. Se non ci sarà una pianificazione di tutte le attrezzature connesse alla struttura del terminal, questo rischia di rimanere una splendida cattedrale in un deserto.

Consigliera Chiara FRANCESCONI: La scadenza del PNRR è nel 2026, voi pensate alla chiusura del progetto nel 2025. La banchina esistente sarà allungata?

Matteo Graziani: No la banchina non verrà allungata, sarà creato un un dolphin cioè con un sistema di ancoraggio cioè un grosso palo che allunga la banchina ai fini dell'ormeggio. Questo non sarà calpestabile, sarà utilizzato solamente dagli ormeggiatori.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Consigliera Chiara FRANCESCONI: So perfettamente che saranno i privati che dovranno intervenire e io come parte politica non mi permetto di dire cosa devono fare i privati a casa loro, ma è nostra responsabilità morale e politica di amministratori pianificare e programmare quello che deve essere la nuova immagine della località.

Siamo noi amministratori a dover pensare e riflettere sui possibili cambiamenti che potrà avere quell'area.

Se le tempistiche di realizzazione vengono confermate a due anni, dobbiamo iniziare la programmazione, avviare tavoli di partecipazione per condividere le scelte strategiche dell'area perché la dimensione sociale cambierà inesorabilmente.

Consigliere Gianfilippo Nicola ROLANDO: Vorrei sapere se è stata valutata la possibilità di non invadere il territorio di Porto Corsini, e di poter accedere al terminal via mare, partendo dalla banchina di Pira Ottolenghi dove ora c'è un prato, in modo che i passeggeri arrivino al terminal crociere tramite dei vaporetto come a Venezia, direttamente dalla Baiona senza dover entrare nel paese.

Matteo Graziani: Quella che lei evidenzia è sicuramente una delle possibilità che deve essere vagliata nell'ambito dello studio che faremo, a mio parere questa possibilità potrà essere applicata più facilmente per il trasporto delle merci più che dei passeggeri.

Consigliere Andrea VASI: Anche noi, come partito guardiamo con grande interesse questo progetto, come una importante svolta per il turismo crocieristico nella nostra città e delle aziende che arrivano da fuori e che investono concretamente dando un valore aggiunto all'intero territorio.

In altre località dove vi è un gran flusso di utenti e poco spazio logistico si è pensato ad un People Mover, come ad esempio a Rimini, Bologna e Venezia, capisco che l'investimento sia notevole, ma per la costruzione di una struttura come il terminal crociere trovo giusto che l'amministrazione debba progettare degli investimenti lungimiranti e ambiziosi.

Ravenna con questo progetto si candida ad essere una realtà estremamente fruibile a livello mondiale, di conseguenza occorrerà portare avanti delle infrastrutture che soppiantino taxi autobus e altri mezzi su ruote.

Consigliere Daniele PERINI: Le grandi infrastrutture devono essere pensate dalla Regione, dallo Stato non potrà il Comune pensare ad infrastrutture di queste dimensioni, il collegamento con il territorio dovrà essere implementato anche con l'adeguamento di via Romea e di altre strade importanti.

Consigliere Alberto FERRERO: È evidente che il territorio di Ravenna avrebbe bisogno di grandi infrastrutture che sono di competenza sovra comunale, io parlavo del collegamento con la località Ravenna e il terminal crocieristico che non potrà essere di competenza del governo, quindi è l'amministrazione che deve avere l'onore e l'onere sapendo le tempistiche di realizzazione tutta l'opera del Porto crocieristico. È evidente che in questo frangente è fondamentale pianificare una via di comunicazione rapida e funzionale e che tenga conto dell'habitat esistente che permetta a chi arriva al porto crocieristico di potere arrivare a Ravenna in tempi rapidi.

Consigliere Alvaro ANCISI: In quest'area ambientalmente fragile vi era un POC che definiva delle cose assolutamente impensabili e che nel resto del Comune ha prodotto e fa ancora gravissimi danni. Ribadisco che non concepisco dopo l'entrata in vigore della legge regionale nel 2017 che dovrebbe limitare il consumo di suolo, che ci siano ancora delle varianti che facciano costruire cementificazioni. L'amministrazione continua a produrre cementificazioni a non finire, il territorio soffre anche per ragioni climatiche. Quel POC adesso è scaduto, e quelli che permangono stanno producendo solamente danni. Ora state magnificando un'opera, ma che sviluppo ha avuto il turismo in questo periodo a Ravenna?

Il progetto è un bellissimo, lo paragono ad una stazione aeroportuale di una città di media grandezza, nella località di Marina di Ravenna non sarebbe stata accettata, le emergenze ambientali che gravano su questo progetto devono essere ancora tutte risolte, tutto il traffico passerà dalla via Baiona, strada molto trafficata su cui passa tutto il traffico dei lidi nord.

L'amministrazione comunale dovrebbe impegnarsi prima che venga messa in funzione l'opera a risolvere i problemi di viabilità, della sicurezza dei pedoni su via Molo San Filippo, della realizzazione di un parcheggio scambiatore all'ingresso nel paese, finire il collegamento dell'acqua potabile fino al terminal crociere, attivare un collegamento via canale con la darsena di Ravenna con imbarcazioni a propulsione elettrica.

Consigliere Giancarlo SCHIANO. Esce alle 16:36 e rientra alle 17:29

ASSESSORE Federica DEL CONTE: È importantissimo evidenziare che noi come Consiglio Comunale ci esprimiamo su una variante urbanistica al procedimento, l'Autorità Portuale approva il progetto così come è stato presentato. Siamo di fronte ad un progetto di grande valore di un noto architetto conosciuto a livello internazionale

Per chiarire il tema legato al consumo di suolo, la legge regionale non considera come consumo di suolo le opere strategiche di livello regionale o nazionale. Quest'opera è gestita direttamente da un ente che dipende dallo stato, e quindi non rientra nella normativa del consumo di suolo.

Il tema della viabilità, non è un tema centrale di questa delibera, ma nell'ambito della conferenza dei servizi in corso l'Autorità Portuale, ha espresso l'impegno ad approfondire questo tema per andare ad individuare le soluzioni migliori.

È fondamentale procedere su tutti i fronti, portare in parallelo a tutte le altre attività che fanno parte e sono fondamentali per questo progetto.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Punto 1 all’Odg: La commissione consiliare CCAT 3 esprime parere FAVOREVOLE al “AUTORITA’ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE: OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL’AREA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE A PORTO CORSINI, RAVENNA. VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. PD 283/2023” PD 283/2023

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Ravenna Coraggiosa	/
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Movimento 5 stelle	CONSIGLIO
Gruppo Fratelli d’Italia	CONSIGLIO
Gruppo Misto	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	CONSIGLIO
Gruppo Lega Salvini Premier	CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRA Ravenna	/
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	CONTRARIO
La Pigna-Città, Forese e Lidi	/

Punto 2 all’Odg: “PROPOSTA DI CONSIGLIO N.284/2023 - AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PARERE IN DEROGA, MEDIANTE LA PROCEDURA PREVISTA DALL’ART. 20 L.R. 15/2013, INERENTE L’ UTILIZZO DI UNA PORZIONE DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA COMUNALE SITA IN LOCALITA’ CASEMURATE DI RAVENNA VIA BAGNOLO SALARA N.60 DA ADIBIRE A SEDE DI FARMACIA COMUNALE” PD 284/2023

ASSESSORE Federica DEL CONTE: Il comune di Ravenna ha deciso di esercitare il diritto di prelazione che prevede la legge in riferimento ad una sede farmaceutica nelle frazioni tra Bastia e Mensa Matellica, con l’individuazione di un nuovo presidio che gestirà Ravenna Farmacie. L’area interessata dall’intervento è di proprietà comunale e ubicata in via Bagnolo Salara n. 60 dove attualmente vi è un locale a destinazione sportiva.

La delibera che noi oggi portiamo in Consiglio Comunale è legata al percorso per il rilascio del parere Urbanistico Edilizio in deroga agli strumenti vigenti, ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 15 del 2013 che consente di cambiare la destinazione d’uso dei locali da sportivo a sanitario.

Valeria Galanti: L’immobile atto ad ospitare la nuova farmacia comunale è situato nella località Case Murate in via Bagnolo Salara 60, è attualmente individuato nel Rue come area sportiva, regolamentata dall’articolo IV.3.5 comma 9 del Rue che prevede solo impianti coperti e scoperti sportivi, affinché questo progetto possa essere realizzato bisogna ricorrere all’articolo 20 della legge regionale 15 del 2013 definito come permesso in deroga, perché la farmacia è considerata come un servizio pubblico. Non si parla di permesso di costruire perché questo progetto soggiace l’articolo 10 della legge 15 con una procedura abilitativa speciali per il quale vi è la necessità di un accertamento della conformità urbanistico-edilizia da parte del RUP L’intervento riguarderà una manutenzione straordinaria dell’immobile e ristrutturazione edilizia.

Valentino Natali: La deliberazione consiliare si rende necessaria per dare l’assenso in qualità di ente proprietario dell’immobile all’intervento proposto da Ravenna Farmacie. Il titolo di possesso a Ravenna Farmacie verrà rilasciato sulla base della richiesta fatta. L’assenso alla concessione è subordinato alla positiva conclusione dei procedimenti edilizi.

Barbara Pesci: L’obiettivo condiviso con il Comune è quello di offrire la presenza di un servizio sanitario in una zona del comune particolarmente sguarnita da altri servizi.

In questo momento storico, in particolare le zone del forese sono carenti di servizi sanitari, di medici, perché le politiche sanitarie portano a un efficientamento attraverso la concentrazione degli studi medici dei servizi nelle località principali. Le periferie hanno trovato nella farmacia un appoggio molto importante, per offrire un servizio.

Questa sede farmaceutica è nata da una pianificazione di 11 anni fa, a seguito del decreto Monti, “cresci Italia” che ha aumentato il numero di farmacia per numero di abitanti, forzando quindi i comuni a individuare nuove sedi farmaceutiche per coprire le zone più periferiche. Le sedi farmaceutiche individuate sono state messe a gara, la regione ha fatto 9 interpellanti e sono state per



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

aggiudicare le farmacia, la normativa restituisce al comune la possibilità di esercitare la prelazione avvalendosi della della nostra azienda.

Consigliere Andrea VASI: Come gruppo politico non condividiamo la scelta fatta dall'amministrazione comunale per questa zona specifica, pensiamo che quel territorio non abbia la necessità di un nuovo centro farmaceutico essendocene già altri in nelle località limoitorfe. In questo modo si crea un surplus ulteriore.

Pensiamo che sia un investimento azzardato, lo stabile utilizzato per l'intervento è stato usato fino a poco fa come spazio sportivo e riteniamo che debba essere mantenuto, pensiamo invece che sia più importante occuparsi dei problemi dei collegamenti, della viabilità con le località vicine. Il nostro voto è contrario.

Consigliere Gianfilippo Nicola ROLANDO: Anche io sono in disaccordo con questa iniziativa.

Consigliere Daniele PERINI: Quale personale verrà occupato in questo nuova farmacia, sarà personale nuovo o verrà utilizzato il personale che già in essere presso altre strutture comunali?

Barbara Pesci: L'apertura di una nuova struttura farmaceutica non è una scelta del comune, ma è una imposizione della legge “cresci Italia” che ha definito l'apertura di un numero certo umero di sedi sul territorio. Il comune prima dell'entrata in vigore della Legge Monti aveva distribuito in modo già più che adeguato le farmacia comunali sul territorio, ma con questa legge una volta individuata la sede, l'attività va comunque assegnata tramite concorso, che sia a carico dell'amministrazione o del privato.

Se oggi non approviamo la realizzazione di una sede farmaceutica comunale, ne sarà comunque realizzata una privata, che andrà in ogni modo a scapito di quelle già esistenti. Valutando quindi le possibilità di una sede pubblica o privata, ci sono maggiori garanzie con la prima scelta, sia perché noi godiamo di una di una struttura molto ben organizzata, sia perché ci saranno meno costi, e perché così il comune potrà offrire maggior servizi al cittadino.

La struttura spostiva che è presente nella medesima area rimmarrà, perché lei ha bisogno dello spazio esterno e non interno. E stato pertanto stretto un patto per una produttiva convivenza fra le due strutture.

Verranno eseguiti dei lavori di ristrutturazione per adeguare l'edificio alle normative vigenti. Per quanto riguarda il personale, si cercherà del personale con nuovi concorsi pubblici.

Consigliere Daniele PERINI: esprime parere favorevole al progetto. Ricordo che è la prefettura che decide quante farmacia aprire nel comune. Mi risulta inoltre che come nella altre strutture sanitarie anche per le farmacia c'è sempre poco personale e i bandi di concorso sono spesso deserti.

Barbara Pesci: La prefettura è stata sostituita dal comune, una volta il numero di abitanti per la realizzazione di una farmacia erano 4000 abitanti, con la legge Monti sono stati diminuita 3300 abitanti, di conseguenza essendocene di più diminuisce il fatturato di tutte le farmacie.

La cosa più importante per la farmacia comunale non è tanto il guadagno effettivo, ma i benefici che porta alla comunità con la distribuzione dei farmaci, i servizi di prenotazione CUP, l'accessibilità ad una utenza maggiore che non debba utilizzare un mezzo per spostarsi. A livello economico consideriamo che per i primi anni di attività non ci sia un fatturato positivo, ma col andare nel tempo si, soprattutto in termini di qualità dei servizi forniti.

Consigliere Andrea VASI: sono ben consapevole che se se non si apre una farmacia pubblica ne venga aperta un privata. Mi son fatto portavoce della popolazione della zona e del nostro partito, in questo momento non si sente la necessità di una nuova struttura sanitaria in queste località.

Consigliere Daniele PERINI: chiede informazioni in merito all'autorizzazione che l'AUSL deve dare alle farmacie per poter effettuare diversi servizi/analisi all'interno delle stesse, come ad esempio elettrocardiogramma, analisi sangue ecc...

Barbara Pesci: Bisogna fare una distinzione fra autorizzazioni e convenzioni. Non c'è più bisogno che l'AUSL dia l'autorizzazione alle farmacie per poter praticare servizi. L'avvento del covid e la liberalizzazione dei tamponi, ha dato la possibilità alle farmacia di effettuare al proprio interno altri servizi, come prelievi capillari di sangue, elettrocardiogrammi ecc.. questi servizi però sono a carico economico del paziente, perché per averli a carico del AUSL si deve avere una convenzione, o a livello regionale, o a livello di AUSL. Questa convenzione è stata fatta per i tamponi del covi fino a che li ha pagati la regione. Per questi altri tipi di servizi, invece non c'è una convenzione in atto, per cui un cittadino può fare un elettricardiogramma o prelievo del sangue, ma a proprie spese, in modo da poter ricevere il referto dell'esame.

Consigliere Alvaro ANCISI: in discussione oggi è una località abbandona nel comune di Ravenna, oggi gli si da la possibilità di avere un unico servizio, non capisco la motivazione dei partiti di non approvare questa proposta. Diamo ad una località che non ha niente almeno un presidio pubblico. Voto a favore.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

La commissione consiliare CCAT 3 esprime parere FAVOREVOLE alla “PROPOSTA DI CONSIGLIO N.284/2023 - AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PARERE IN DEROGA, MEDIANTE LA PROCEDURA PREVISTA DALL'ART. 20 L.R. 15/2013, INERENTE L' UTILIZZO DI UNA PORZIONE DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA COMUNALE SITA IN LOCALITA' CASEMURATE DI RAVENNA VIA BAGNOLO SALARA N.60 DA ADIBIRE A SEDE DI FARMACIA COMUNALE” PD 284/2023

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Ravenna Coraggiosa	/
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	CONTRARIO
Gruppo Movimento 5 stelle	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONSIGLIO
Gruppo Misto	CONSIGLIO
Gruppo Viva Ravenna	CONSIGLIO
Gruppo Lega Salvini Premier	CONTRARIO
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRA Ravenna	/
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	FAVOREVOLE
La Pigna-Città, Forese e Lidi	/

Punto 3 all'odg: Nessun verbale da approvare

La seduta termina alle 18:45.

La Segretaria
Caterina Gramantieri

La Presidente della
Commissione Consiliare n. 3
Cinzia Valbonesi